

Unisalento, torna “La notte dei ricercatori”

Venerdì 29 settembre dalle 18 alle 24 torna a Lecce all'Università del Salento, per il 13esimo anno, la Notte dei ricercatori, l'iniziativa promossa dalla Commissione Europea che coinvolge in contemporanea 52 città italiane, migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i paesi europei.

Circa 150 ricercatori e ricercatrici di UniSalento, CNR, INFN, IIT e del distretto Ditech regaleranno per una notte al pubblico gratuitamente la passione per la scienza così come la vivono ogni giorno, raccontandola con parole semplici e attraverso percorsi guidati in un viaggio che dalla preistoria arriverà all'intelligenza artificiale, passando per la biologia marina e l'anatomia umana, fino alla nanotecnologia e le neuroscienze.

“La notte dei ricercatori è una grande occasione non solo per il nostro Ateneo, ma anche per tutta la città di Lecce – dice il rettore di UniSalento, Vincenzo Zara. – È un momento importante di condivisione e scambio tra i ricercatori e la gente. L'Università del Salento apre le porte e dialoga con il territorio in maniera inedita, non cattedratica. Tutti potranno conoscere come lavoriamo, avere risposte dirette e vivere simulazioni ed esperienze di laboratorio. Quella che si realizza ogni anno è una sinergia che ci arricchisce e che mi auguro possa durare più di una notte per diventare l'inizio di un percorso che conduca a dare un senso concreto alla denominazione di ‘Lecce città Universitaria’”.

Due le sedi interessate a Lecce, il monastero degli Olivetani (viale San Nicola) e Studium 2000 (via di Valesio, angolo viale San Nicola) pronte per accogliere la città. Tre musei,

quello papirologico, lo storico archeologico e il museo diffuso di Cavallino aperti alle visite. Oltre quaranta appuntamenti tutti da scoprire che spaziano tra laboratori, simulazioni, esperimenti e giochi anche per i più piccini.